



FOCUS *n. 7/2021*

Conti Pubblici Territoriali 2019: la spesa consolidata nei territori e in Puglia

PREMESSA

Ai fini del monitoraggio e controllo della finanza pubblica e, più in generale, nella definizione e valutazione delle politiche pubbliche è fondamentale la disponibilità di informazioni che possano garantire una dettagliata conoscenza e una misurazione comparativa dei flussi finanziari, valida dal livello nazionale a quello locale, e distinta per le differenti categorie economiche. A tali esigenze risponde l'implementazione del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), in cui vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di spese e di entrate, correnti e in conto capitale, riferiti ai diversi soggetti che operano sui territori regionali, appartenenti al cosiddetto Settore Pubblico Allargato (SPA). Si tratta di un settore che comprende la Pubblica Amministrazione (P.A.) e l'extra P.A. La P.A. è costituita dall'Amministrazione Centrale (Stato, Patrimonio dello Stato, ANAS, Enti di previdenza, Altri Enti); dall'Amministrazione Regionale (Regioni, Province autonome, Enti dipendenti da Regioni, ASL, Ospedali e I RCCS) e dall'Amministrazione Locale (Province e Città metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane e altre Unioni di Enti

locali, Camere di Commercio, Industria e Artigianato, Università, Enti dipendenti da Amministrazioni Locali, Autorità e Enti Portuali). Gli enti extra P.A. sono le imprese pubbliche nazionali e locali soggette a controllo pubblico, alle quali la P.A. ha affidato la *mission* di fornire servizi di natura pubblica, destinati alla vendita, come, ad esempio, le telecomunicazioni o l'energia. Sul sito dell'Unità Tecnica Centrale (UTC), i dati CPT sono scaricabili in formato aperto, secondo i principi dell'*Open Government*, e consultabili in modo dinamico e interattivo. Questa modalità d'interrogazione è presente su altri siti dei nuclei regionali della rete CPT. In particolare, sul sito del nucleo CPT Puglia è fruibile una visualizzazione dinamica dei dati realizzata con l'applicativo TABLEAU. In questo lavoro si presentano i risultati dell'analisi territoriale dei flussi finanziari di spesa per i soggetti della P.A., distinta per settori di spesa, sia per l'annualità appena rilasciata (2019) sia per quelle precedenti. Il confronto temporale è realizzato attraverso il processo deflativo dei dati utilizzato dall'UTC che assume il 2015 come anno base di riferimento. I parametri del deflatore sono stati forniti dall'UTC. Per le variabili pro capite è stata utilizzata la popolazione media delle regioni.

FONTE DEI DATI: Banca dati CPT

ARGOMENTO. Conti Pubblici Territoriali, Pubblica Amministrazione

LA SPESA CONSOLIDATA DELLA PA PER SETTORI DI INTERVENTO

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) aggrega e consolida i dati di bilancio, espressi in termini di entrate e di spese, correnti e in conto capitale, riferendoli al complesso delle Pubbliche Amministrazioni che operano nei diversi territori regionali. I dati dei CPT sono compresi nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Fanno, dunque, parte dell'informazione statistica ufficiale.

Sono prodotti con frequenza annuale e con un ritardo temporale di 12-18 mesi rispetto al periodo di riferimento delle informazioni, con una revisione annuale della serie storica precedentemente

pubblicata. L'aggiornamento del 2021 fa riferimento ai dati CPT del 2019.

In Italia, prendendo in considerazione l'universo della Pubblica Amministrazione, la spesa totale consolidata ammonta nel 2019 a circa 873,4 miliardi di euro, con un incremento del +2,7% rispetto a quella dell'anno precedente, ripartita per il 28,5% nel Mezzogiorno e, per il restante 71,5%, nel Centro-Nord. Il settore d'intervento "Previdenza e integrazioni salariali" assorbe la maggior percentuale di spesa con il 41,3% (+4% rispetto al 2018); segue "Sanità" con il 14% (+2,8) e "Amministrazione generale" con il 12,7% (+1,6%), come da tab. 1.

In Puglia, la spesa totale consolidata della P.A. nel 2019 ammonta a circa 48,2 miliardi di euro, che corrisponde al 5,5% del totale nazionale e al 19,4% del totale del Mezzogiorno.

Confrontando i dati deflazionati dal 2000 al 2019, si evidenzia che l'incidenza della spesa corrente su quella totale passa dall'86,5% nel 2000 al 91,9% nel 2019; di contro l'incidenza della spesa in conto capitale si riduce dal 13,5% del 2000 all'8,1% del 2019. La spesa corrente del 2019 ammonta a 42,5 miliardi di euro deflazionati, con una crescita del +16% rispetto a quella del 2000, pari a 36,6 miliardi di euro deflazionati. La spesa in conto capitale passa da 5,7 del 2000 a 3,8 miliardi di euro del 2019, con una diminuzione del -34,1% (tab. 2).

Nel periodo 2000-2019, la spesa corrente pro capite deflazionata di Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord presenta un andamento temporale in lieve crescita. Nel 2019, tale spesa in Puglia, pari a 10.722,92 euro pro capite, è molto vicina a quella del Mezzogiorno (10.734,33 euro pro capite), distante 3.239,17 euro pro capite da quella del Centro-Nord, pari a 13.962,09 euro pro capite (fig. 1). Nel corso del tempo, questa differenza si è mantenuta fra i 3.000 e i 4.000 euro pro capite, andando di poco oltre i 4.000 solo nel 2001 e 2002, scendendo a 3.148,51 euro pro capite nel 2010.

Tab. 1 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento della P.A. Italia. Anno 2019 (milioni di euro e variazione percentuale 2019/2018)

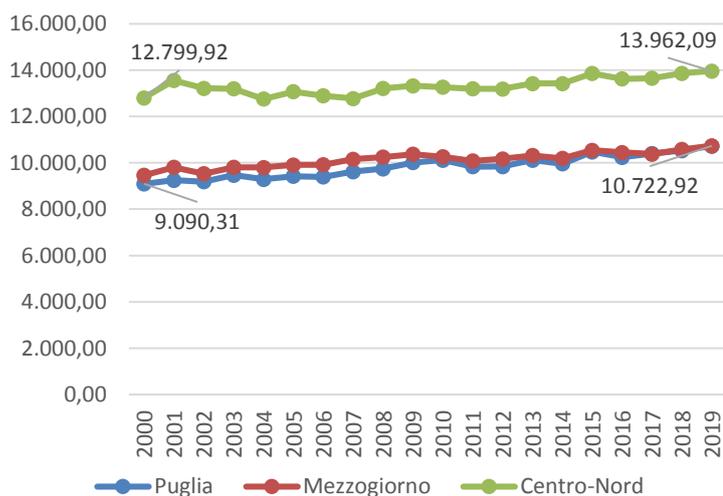
Settori d'intervento	Mln di euro	%	Var.
Amministrazione Generale	110.504	12,7	1,6
Difesa	19.012	2,2	3,0
Sicurezza pubblica	16.316	1,9	1,7
Giustizia	7.227	0,8	1,3
Istruzione	54.695	6,3	1,3
Formazione	1.842	0,2	20,6
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	9.729	1,1	17,4
Cultura e servizi ricreativi	9.207	1,1	1,5
Edilizia abitativa e urbanistica	2.951	0,3	0,9
Sanità	122.007	14,0	2,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	51.615	5,9	0,5
Servizio Idrico Integrato	1.389	0,2	-2,1
Ambiente	4.834	0,6	6,6
Smaltimento dei Rifiuti	9.871	1,1	2,1
Altri interventi igienico sanitari	606	0,1	9,6
Lavoro	1.206	0,1	9,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	360.556	41,3	4,0
Altri trasporti	13.342	1,5	5,4
Viabilità	9.807	1,1	10,7
Telecomunicazioni	563	0,1	-17,3
Agricoltura	2.174	0,2	10,6
Pesca marittima e Acquicoltura	129	0,0	23,3
Turismo	1.123	0,1	7,9
Commercio	1.313	0,2	20,7
Industria e Artigianato	7.312	0,8	1,1
Energia	486	0,1	-14,6
Altre opere pubbliche	14	0,0	-81,6
Altre in campo economico	9.677	1,1	-7,2
Oneri non ripartibili	43.904	5,0	-3,4
Italia	873.412,1	100	2,7
Centro-Nord	624.753,2	71,5	2,8
Mezzogiorno	248.658,9	28,5	2,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Tab. 2 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata della P.A. in Puglia. Anni 2000-2019 (in milioni di euro deflazionati concatenati base 2015 e percentuale)

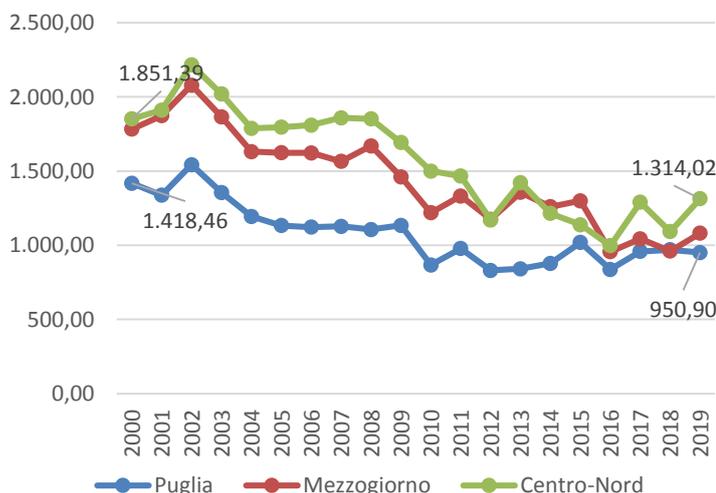
Anno	Spesa Corrente		Spesa in conto capitale		Totale
	Mln di euro	%	Mln di euro	%	
2000	36.634,8	86,5	5.716,5	13,5	42.351,4
2001	37.225,8	87,4	5.381,7	12,6	42.607,4
2002	36.969,2	85,6	6.209,0	14,4	43.178,2
2003	38.158,4	87,5	5.465,1	12,5	43.623,5
2004	37.548,2	88,6	4.828,4	11,4	42.376,6
2005	38.178,0	89,3	4.588,9	10,7	42.766,9
2006	38.098,6	89,3	4.550,8	10,7	42.649,4
2007	39.099,0	89,5	4.584,9	10,5	43.684,0
2008	39.718,0	89,8	4.506,4	10,2	44.224,4
2009	40.919,3	89,8	4.631,3	10,2	45.550,5
2010	41.440,6	92,1	3.551,0	7,9	44.991,5
2011	40.343,1	91,0	4.012,8	9,0	44.355,9
2012	40.308,8	92,2	3.400,9	7,8	43.709,6
2013	41.306,3	92,3	3.434,2	7,7	44.740,5
2014	40.549,1	91,9	3.574,9	8,1	44.124,0
2015	42.454,7	91,1	4.132,3	8,9	46.587,0
2016	41.298,4	92,4	3.378,0	7,6	44.676,4
2017	41.738,3	91,6	3.844,8	8,4	45.583,1
2018	41.983,8	91,6	3.866,0	8,4	45.849,8
2019	42.510,1	91,9	3.769,8	8,1	46.279,9

Fig. 1 - Spesa corrente consolidata in Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord. Anni 2000-2019 (dati pro capite deflazionati concatenati base anno 2015)



L'andamento temporale della spesa in conto capitale pro capite deflazionata è lievemente in decrescita per la Puglia, Mezzogiorno e Centro Nord. In Puglia, in particolare, tale spesa è sempre più bassa rispetto a quella delle due ripartizioni (fig. 2). La differenza fra spesa pugliese e quella del Centro-Nord e del Mezzogiorno è stata massima nel 2008, raggiungendo un valore pari, rispettivamente, a 746,18 e 546,67 euro pro capite.

Fig. 2 - Spesa in conto capitale consolidata in Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord. Anni 2000-2019 (dati pro capite deflazionati concatenati base anno 2015)



In Puglia, nel 2019, il settore della "Previdenza e Integrazione salariale" incide per il 40,85% sulla spesa totale, per un ammontare pari a 19,7 miliardi di euro sul totale di 48,2 miliardi, tutti di natura statale, con un incremento del +4% rispetto al 2018.

Seguono i settori:

- "Sanità", con una incidenza del 14,7% (7,1 miliardi di euro) con un incremento rispetto all'anno precedente del +2,3% (-4,2% Amministrazione Centrale, +5,5% Amministrazione locale, +2,3% Amministrazione regionale);
- "Amministrazione Generale" con l'incidenza del 11,1% (oltre 5 miliardi di euro), con un aumento del +2,2% rispetto al 2018 (+2% Amministrazione Centrale, +1,7% Amministrazione locale, +9,8% Amministrazione regionale);
- "Istruzione", con l'incidenza del 7,6% (poco oltre 3,6 miliardi di euro), in aumento del +1,4% rispetto all'anno precedente (+2,1% Amministrazione Centrale, -0,5% Amministrazione locale, -13,6% Amministrazione regionale);
- "Interventi in campo sociale" con l'incidenza del 7,6% (circa 3,6 miliardi di euro), in lieve aumento del +0,1% rispetto al 2018 (-0,3% Amministrazione Centrale, +5,3% Amministrazione locale, -12,1% Amministrazione regionale);
- "Difesa" con il 4,2% (circa 2 miliardi di euro tutti a carico dell'Amministrazione centrale), in crescita del +4,3% rispetto al 2018.

I settori "Sicurezza pubblica", "Smaltimento dei Rifiuti", "Oneri non ripartibili", "Altri trasporti", "Altre in campo economico" e "Industria e Artigianato" hanno incidenze sul totale superiori all'1%, fino all'1,98%. Registrano segno negativo rispetto al 2018 "Industria e Artigianato" con -54,2% (-68,2% Amministrazione Centrale, +14,2% Amministrazione locale, +6,2% Amministrazione regionale), "Oneri non ripartibili" con il -10,8% (-10,2% Amministrazione Centrale, -17,3% Amministrazione locale, -18,3% Amministrazione regionale) e, infine, "Sicurezza pubblica" con il -1,7% (-1,3% Amministrazione Centrale, -5,1% Amministrazione locale, +39,5% Amministrazione regionale), come si evince dalle tabb. 3 e 4.

Tab. 3 - Spesa totale consolidata per settori di intervento della P.A. in Puglia. Anno 2019 (milioni di euro, incidenza percentuale e variazione percentuale 2019/2018)

Settori d'intervento	2019	Incid.	Var.
Amministrazione Generale	5.348,7	11,1	2,2
Difesa	2.037,2	4,2	4,3
Sicurezza pubblica	911,91	1,9	-1,7
Giustizia	449,6	0,9	0,5
Istruzione	3.671,0	7,6	1,4
Formazione	120,0	0,3	20,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	395,6	0,8	11,5
Cultura e servizi ricreativi	417,5	0,9	10,0
Edilizia abitativa e urbanistica	176,3	0,4	-12,7
Sanità	7.099,3	14,7	2,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	3.652,1	7,6	0,1
Servizio Idrico Integrato	64,3	0,1	-5,3
Ambiente	221,4	0,5	11,5
Smaltimento dei Rifiuti	790,4	1,6	3,0
Altri interventi igienico sanitari	29,9	0,1	-0,7
Lavoro	41,6	0,1	22,7
Previdenza e Integrazioni Salariali	19.684,9	40,9	4,0
Altri trasporti	709,1	1,5	14,4
Viabilità	408,9	0,9	9,6
Telecomunicazioni	18,9	0,04	-50,6
Agricoltura	79,2	0,2	-8,8
Pesca marittima e Acquicoltura	9,6	0,02	260,4
Turismo	38,9	0,1	-42,9
Commercio	62,0	0,1	3,1
Industria e Artigianato	487,2	1,0	-54,2
Energia	12,6	0,03	70,0
Altre opere pubbliche	-	-	-
Altre in campo economico	515,3	1,1	20,5
Oneri non ripartibili	732,7	1,5	-10,8
Totale complessivo	48.185,7	100,0	1,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Tab. 4 - Variazione della spesa totale consolidata per settori di intervento della P.A., per tipologia di soggetti, in Puglia. Anno 2019/2018 (percentuale)

Settore	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Amministrazione Generale	2,0	1,7	9,8	2,2
Difesa	4,3	-	-	4,3
Sicurezza pubblica	-1,3	-5,1	39,5	-1,7
Giustizia	0,7	-	-	0,5
Istruzione	2,1	-0,5	-13,6	1,4
Formazione	-20,7	-	101,5	20,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	25,4	-2,7	16,5	11,5
Cultura e servizi ricreativi	8,9	15,3	2,9	10,0
Edilizia abitativa e urbanistica	-47,4	-0,9	29,7	-12,7
Sanità	-4,2	5,5	2,3	2,3
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	-0,3	5,3	-12,1	0,1
Servizio Idrico Integrato	-46,1	3,7	12,5	-5,3
Ambiente	63,9	7,9	4,0	11,5
Smaltimento dei Rifiuti	9,3	3,1	-68,6	3,0
Altri interventi igienico sanitari	-	-0,7	-	-0,7
Lavoro	-	-	93,9	22,7
Previdenza e Integrazioni Salariali	4,0	-	-	4,0
Altri trasporti	10,9	-9,2	88,5	14,4
Viabilità	7,1	4,4	3070,	9,6
Telecomunicazioni	-19,3	-	-100,0	-50,6
Agricoltura	29,4	-	-29,2	-8,8
Pesca marittima e Acquicoltura	-	-	327,2	260,4

Turismo	61,8	2,1	-62,2	-42,9
Commercio	-	0,6	173,5	3,1
Industria e Artigianato	-68,2	14,2	6,2	-54,2
Energia	301,4	-	316,2	70,0
Altre opere pubbliche	-	-	-100,0	-
Altre in campo economico	21,1	-	-	20,5
Oneri non ripartibili	-10,2	-	-18,3	-10,8
Totale complessivo	1,3	0,6	3,6	1,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

In Puglia, la spesa consolidata complessiva della P.A. è riferita per quasi 36 miliardi di euro all'Amministrazione Centrale (74,6%), per circa 4 miliardi all'Amministrazione locale (8,3%) e per oltre 8,2 miliardi di euro all'Amministrazione regionale (17,1%).

Dei quasi 36 miliardi dell'Amministrazione Centrale spesi in territorio pugliese, 19,7 miliardi di euro sono relativi alla "Previdenza e Integrazione salariale" (54,7%); a seguire, oltre 4 miliardi di euro al settore "Amministrazione Generale" (11,8%) e 3,3 miliardi di euro a quello degli "Interventi in capo sociale" (9,1%). Dei circa 8,2 miliardi di spesa dell'Amministrazione Regionale, la "Sanità" con circa 7,1 miliardi di euro incide per l'85,9%. Del restante miliardo circa, tre settori coprono la spesa di quasi 625 milioni di euro (7,6% del totale). Si tratta di "Amministrazione Generale" con circa 238 milioni di euro (2,9% del totale), "Industria e Artigianato" con circa 206 milioni di euro (2,5% del totale) e "Altri trasporti" con circa 180 milioni di euro (2,2% del totale). Dei quasi 4 miliardi di spesa consolidata da parte delle Amministrazioni Locali, il settore "Amministrazione Generale" con circa 861 milioni di euro incide per il 21,6%, seguito dal settore "Smaltimento dei Rifiuti" con circa 790 milioni di euro (19,8%) e da quello "Istruzione" con circa 568 milioni di euro (14,3%), come da tabb. 5 e 6.

Tab. 5 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della P.A. in Puglia. Anno 2019 (milioni di euro)

Settore	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Amministrazione Generale	4.249,3	861,4	238,0	5.348,7
Difesa	2.037,1	0,0	0,0	2037,1
Sicurezza pubblica	751,1	151,5	9,4	911,9
Giustizia	446,4	3,2	0,0	449,6
Istruzione	3.037,7	568,3	65,0	3.671,0
Formazione	52,5	0,1	67,5	120,0

Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	162,6	147,7	85,2	395,6
Cultura e servizi ricreativi	267,0	112,7	37,8	417,5
Edilizia abitativa e urbanistica	29,6	136,6	10,1	176,3
Sanità	11,7	6,1	7081,6	7.099,3
Interventi in campo sociale (assist.	3.268,0	360,0	24,1	3.652,1
Servizio Idrico Integrato	8,7	30,6	25,0	64,3
Ambiente	29,3	118,4	73,8	221,4
Smaltimento dei Rifiuti	0,1	789,8	0,4	790,4
Altri interventi igienico sanitari	0,0	29,9	0,0	29,9
Lavoro	0,0	4,1	37,5	41,6
Previdenza e Integrazioni Salariali	19.684,9	0,0	0,0	19.684,9
Altri trasporti	290,7	237,9	180,5	709,1
Viabilità	105,7	285,9	17,4	408,9
Telecomunicazioni	18,9	0,0	0,0	18,9
Agricoltura	47,0	5,2	27,0	79,2
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,3	9,3	9,6
Turismo	1,5	19,0	18,3	38,9
Commercio	0,0	59,6	2,4	62,0
Industria e Artigianato	274,7	6,0	206,5	487,2
Energia	0,7	4,7	7,2	12,6
Altre opere pubbliche	-	-	-	-
Altre in campo economico	510,2	5,1	0,0	515,3
Oneri non ripartibili	676,9	35,6	20,2	732,7
Totale complessivo	35.962,2	3.979,5	8.243,9	48.185,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Tab. 6 - Incidenza della spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della P.A. in Puglia. Anno 2019 (percentuali per colonna)

Settore	Tipologia		
	Centrale	Locale	Regionale
Amministrazione Generale	11,8	21,6	2,9
Difesa	5,7	0,0	0,0
Sicurezza pubblica	2,1	3,8	0,1
Giustizia	1,2	0,1	0,0
Istruzione	8,4	14,3	0,8
Formazione	0,1	0,0	0,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,5	3,7	1,0
Cultura e servizi ricreativi	0,7	2,8	0,5
Edilizia abitativa e urbanistica	0,1	3,4	0,1
Sanità	0,0	0,2	85,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,1	9,0	0,3
Servizio Idrico Integrato	0,0	0,8	0,3
Ambiente	0,1	3,0	0,9
Smaltimento dei Rifiuti	0,0	19,8	0,0
Altri interventi igienico sanitari	0,0	0,8	0,0
Lavoro	0,0	0,1	0,5
Previdenza e Integrazioni Salariali	54,7	0,0	0,0
Altri trasporti	0,8	6,0	2,2
Viabilità	0,3	7,2	0,2
Telecomunicazioni	0,1	0,0	0,0
Agricoltura	0,1	0,1	0,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,1
Turismo	0,0	0,5	0,2
Commercio	0,0	1,5	0,0
Industria e Artigianato	0,8	0,2	2,5
Energia	0,0	0,1	0,1
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	0,0
Altre in campo economico	1,4	0,1	0,0
Oneri non ripartibili	1,9	0,9	0,2
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

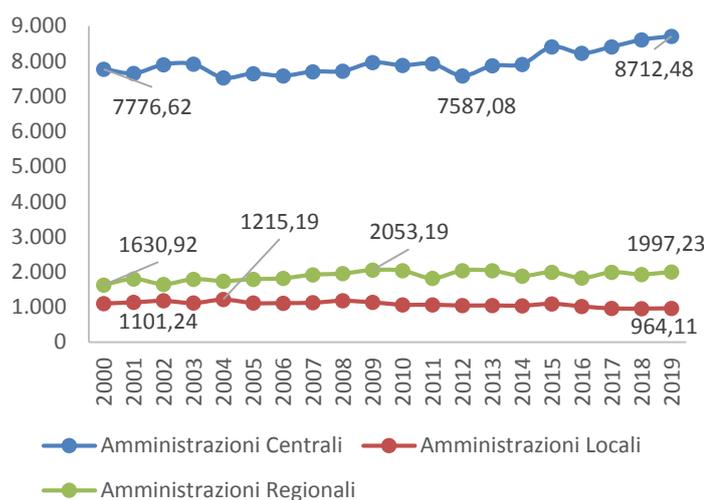
In Puglia, la spesa totale consolidata deflazionata è di 11.673,8 euro pro capite (+177,6 euro pro capite rispetto al 2018) così scomposta per tipologia di soggetto P.A.: 8.712,5 euro pro capite è riferita all'Amministrazione Centrale (+104,6 euro pro capite rispetto al 2018); 964,1 euro pro capite a quella Locale (+5,5 euro pro capite rispetto al 2018) e 1.997,2 euro pro capite a quella Regionale (+67,5 euro pro capite rispetto al 2018). L'andamento tendenziale nel tempo evidenzia una lieve crescita di tale spesa per l'Amministrazione Centrale, a partire dal 2012: si passa da 7.587,1 euro pro capite deflazionati del 2012 al valore del 2019 che rappresenta il picco del periodo di osservazione (8.712,5 euro pro capite deflazionati). E' tendenzialmente costante la spesa dell'Amministrazione regionale che mostra il valore massimo nel 2009, con 2.053,2 euro pro capite deflazionati. E' tendenzialmente in lieve decrescita la spesa dell'Amministrazione locale che, a partire dal massimo del 2004 di 1.215,2 euro pro capite deflazionati è scesa sotto i mille euro pro capite deflazionati a partire dal 2017 (tab. 7 e fig. 3).

Tab. 7 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della P.A. in Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati concatenati base 2015)

Anno	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
2000	7.776,6	1.101,2	1.630,9	10.508,9
2001	7.653,5	1.136,0	1.800,5	10.590,0
2002	7.905,2	1.178,0	1.650,0	10.733,1
2003	7.915,9	1.115,0	1.793,9	10.824,1
2004	7.529,8	1.215,2	1.740,3	10.485,3
2005	7.650,4	1.115,4	1.791,4	10.557,2
2006	7.583,9	1.114,2	1.818,1	10.516,1
2007	7.705,0	1.125,6	1.917,5	10.748,1
2008	7.717,5	1.180,8	1.952,5	10.850,8
2009	7.962,5	1.134,7	2.053,2	11.150,3
2010	7.882,7	1.067,8	2.034,2	10.984,7
2011	7.925,7	1.067,2	1.819,9	10.812,8
2012	7.587,1	1.044,2	2.038,3	10.669,6
2013	7.871,9	1.048,5	2.034,3	10.954,6
2014	7.914,3	1.040,6	1.885,0	10.839,9
2015	8.408,6	1.093,9	1.990,6	11.493,0
2016	8.227,2	1.021,4	1.826,6	11.075,2
2017	8.409,4	960,3	1.990,5	11.360,2
2018	8.607,9	958,6	1.929,7	11.496,2
2019	8.712,5	964,1	1.997,2	11.673,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Fig. 3 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della P.A. in Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati concatenati base 2015)



ANALISI REGIONALE

Per l'anno 2019, si confrontano le regioni sulla base della spesa pro capite per le seguenti categorie:

(1) spese di personale;

(2) trasferimenti in conto corrente e in conto capitale a:

- famiglie e istituzioni sociali;
- imprese private;
- imprese pubbliche nazionali.

Spese di personale

L'Amministrazione centrale spende per il personale più di 1.400 euro pro capite in quattro regioni: Molise (1.421,4), Calabria (1.425), Friuli Venezia Giulia (1.473,8) e Lazio (1.989,2); in Puglia è poco al di sotto, con una spesa pari a 1.394,7 euro pro capite. Per quanto riguarda le Amministrazioni locali, quelle delle due province autonome registrano i valori massimi: PA di Bolzano 486,1 e PA di Trento 483,8 euro pro capite; di contro, in Puglia, la spesa del personale delle amministrazioni locali scende a poco meno di 200 euro pro capite. Sulle spese di personale delle Amministrazioni regionali si evidenziano gli estremi: da un lato gli oltre 2.000 euro pro capite della PA di Bolzano (2.425,6 euro pro capite) e della Valle d'Aosta (2.077,3 euro pro capite), dall'altro i poco meno 400 euro pro capite di Lazio (380,5 euro pro capite), Campania (378,1 euro pro capite) e Lombardia (377 euro pro capite), come da tab. 8.

Tab. 8 - Spese di personale per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	987,9	278,8	556,7	1.823,3
Valle d'Aosta	645,0	351,7	2.077,3	3.073,9
Lombardia	814,4	243,2	377,0	1.434,5
Veneto	967,0	237,3	476,6	1.680,9
Friuli Venezia Giulia	1.473,9	330,9	717,7	2.522,3
Liguria	1.330,4	354,3	563,0	2.247,8
Emilia Romagna	921,7	295,4	554,6	1.771,7
Toscana	1.116,5	333,9	550,9	2.001,2
Umbria	1.128,1	333,2	559,0	2.020,3
Marche	1.120,6	289,2	579,0	1.989,0
Lazio	1.989,2	321,9	380,5	2.691,5
Abruzzo	1.338,2	268,0	489,7	2.096,0
Molise	1.421,4	269,5	512,2	2.203,1
Campania	1.284,3	241,4	378,1	1.903,8
Puglia	1.394,7	194,7	419,8	2.008,8
Basilicata	1.349,6	236,2	580,7	2.166,5
Calabria	1.425,0	257,9	456,7	2.139,5
Sicilia	1.313,1	313,4	533,4	2.159,9
Sardegna	1.382,9	301,0	803,5	2.487,4
Provincia Autonoma di Trento	391,9	486,1	1.606,1	2.484,1
Provincia Autonoma di Bolzano	451,1	483,9	2.425,6	3.360,6
Totale complessivo	1.189,7	279,0	509,8	1.978,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali

La spesa in conto corrente per gli interventi a famiglie e istituzioni sociali da parte dell'Amministrazione centrale supera i 7.000 euro pro capite in Liguria (7.657,6 euro pro capite) e in Friuli Venezia Giulia (7.160,8 euro pro capite). Vicino o poco al di sotto dei 5.000 euro pro capite è la spesa di Basilicata (5.180,1 euro pro capite), Puglia (5.141,0 euro pro capite), Calabria (5.047,7 euro pro capite), Sicilia (4.782,6 euro pro capite) e Campania (4.400,1 euro pro capite). Le Amministrazioni locali superano i 100 euro pro capite di spesa in Sardegna (2.209 euro pro capite), PA di Bolzano (210,7 euro pro capite), Friuli Venezia Giulia (126,03 euro pro capite) e Marche (113,8 euro pro capite). Sotto i 45 euro pro capite si trovano 3 regioni meridionali: Puglia (44,6 euro pro capite), Campania (40,9 euro pro capite) e Basilicata (31,7 euro pro capite) più la Valle d'Aosta (25,2 euro pro capite). Le regioni a statuto speciale e le due province autonome evidenziano la spesa "sociale" più elevata fra le Amministrazioni regionali: PA di Bolzano (812,3 euro pro capite), PA di Trento (806,3 euro pro capite), Valle d'Aosta (611,5 euro pro capite), Sicilia (294,7

euro pro capite), Friuli Venezia Giulia (104,8 euro pro capite), Sardegna (89,5 euro pro capite). La Puglia con una spesa di 64,3 euro pro capite si colloca subito dopo, prima fra le regioni a statuto ordinario (tab. 9).

Tab. 9 - Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	6.996,3	51,5	33,1	7.081,0
Valle d'Aosta	6.524,1	25,3	611,5	7.160,9
Lombardia	6.429,8	68,3	41,9	6.540,0
Veneto	5.947,7	76,0	50,9	6.074,6
Friuli Venezia Giulia	7.160,8	126,0	104,8	7.391,6
Liguria	7.657,6	69,4	10,6	7.737,5
Emilia Romagna	6.683,3	73,5	51,	6.807,8
Toscana	6.589,8	66,1	33,7	6.689,6
Umbria	6.825,5	67,9	28,0	6.921,3
Marche	6.315,8	113,8	20,6	6.450,2
Lazio	6.374,0	56,9	18,3	6.449,2
Abruzzo	5.658,0	68,6	33,8	5.760,4
Molise	5.578,5	46,4	23,1	5.648,0
Campania	4.401,0	40,9	23,3	4.465,1
Puglia	5.141,0	44,6	64,3	5.249,9
Basilicata	5.180,1	31,7	35,0	5.246,8
Calabria	5.047,7	54,7	36,2	5.138,6
Sicilia	4.782,6	46,3	294,7	5.123,6
Sardegna	5.679,2	220,9	89,5	5.989,6
Provincia Autonoma di Trento	5.891,9	96,1	806,3	6.794,2
Provincia Autonoma di Bolzano	5.532,6	210,7	812,3	6.555,7
Totale complessivo	5.979,2	67,9	75,8	6.122,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto corrente a imprese private

I trasferimenti in conto corrente alle imprese private da parte delle Amministrazioni centrali superano di gran lunga i 100 euro pro capite in tre regioni: Piemonte (162,8), Liguria (161,7) e Lazio (144,7). In Puglia sono pari a 63,0 euro pro capite, il cui ammontare è inferiore solo a quello della Campania (76 euro pro capite) fra le regioni meridionali; mentre in Calabria si evidenzia la spesa minore (40,2 euro pro capite). Nei trasferimenti a imprese private, le Amministrazioni locali mostrano livelli di spesa corrente compresi fra gli oltre 30 euro pro capite in Basilicata (35,7) e nella PA di Bolzano (34,8) fino ai 3,9 euro pro capite della Sicilia e i 2,9 euro pro capite della Campania. In Puglia tale spesa raggiunge i 15,8 euro pro capite. Fra le Amministrazioni regionali, al dato della PA di Bolzano (753,4 euro pro capite) segue quello della Valle d'Aosta, pari a circa un quinto (150,5 euro pro capite). I trasferimenti correnti alle imprese private in Sardegna sono circa 4

euro pro capite mentre quelli pugliesi quasi 17 euro pro capite (tab. 10).

Tab. 10 - Trasferimenti in conto corrente a imprese private per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	162,8	26,4	49,3	238,5
Valle d'Aosta	50,2	10,4	150,5	211,1
Lombardia	97,4	11,6	10,1	119,1
Veneto	65,0	12,7	14,7	92,4
Friuli Venezia Giulia	50,1	19,6	100,5	170,1
Liguria	161,7	19,7	33,4	214,7
Emilia Romagna	68,1	19,8	26,0	113,8
Toscana	57,6	10,6	26,5	94,6
Umbria	55,0	10,6	41,9	107,5
Marche	52,2	8,2	36,6	96,9
Lazio	144,7	13,0	18,2	175,9
Abruzzo	51,8	23,0	20,9	95,6
Molise	49,9	8,5	4,0	62,3
Campania	76,0	2,9	13,7	92,6
Puglia	63,1	15,8	16,9	95,8
Basilicata	45,6	35,7	47,4	128,7
Calabria	40,2	6,2	31,3	77,7
Sicilia	52,8	3,9	11,1	67,7
Sardegna	43,1	7,7	38,1	88,9
Provincia Autonoma di Trento	74,7	11,1	27,8	113,5
Provincia Autonoma di Bolzano	79,8	34,8	753,4	868,0
Totale complessivo	84,8	12,9	29,8	127,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto corrente a imprese pubbliche nazionali

I trasferimenti in conto corrente a imprese pubbliche nazionali riguardano in maniera più che prevalente l'Amministrazione centrale. Tale spesa varia fra gli oltre 50 euro pro capite in Valle d'Aosta (57,8 euro pro capite), Calabria (52,4 euro pro capite) e Liguria (50,2 euro pro capite) fino ad arrivare ai 25,1 euro pro capite nella PA di Trento, ai 23,01 in Puglia e ai 21,5 della Sardegna. Le Amministrazioni regionali interessate a questa tipologia di spesa sono solo 5: Abruzzo (3,6 euro pro capite), Lombardia (0,5 euro pro capite), Sardegna (0,5 euro pro capite), Emilia Romagna (0,4 euro pro capite) e Marche (0,2 euro pro capite), come da tab. 11.

Tab. 11 - Trasferimenti in conto corrente a imprese pubbliche nazionali per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia di Amministrazione			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	40,9	0,0	0,0	40,9
Valle d'Aosta	57,8	0,0	0,0	57,8
Lombardia	27,5	0,0	0,5	28,0
Veneto	28,8	0,0	0,0	28,8
Friuli Venezia Giulia	42,7	0,0	0,0	42,7

Liguria	50,2	0,0	0,0	50,2
Emilia Romagna	36,6	0,0	0,4	36,9
Toscana	47,9	0,0	0,0	47,9
Umbria	35,9	0,0	0,0	35,9
Marche	29,1	0,0	0,2	29,2
Lazio	42,3	0,0	0,0	42,3
Abruzzo	31,6	0,0	3,6	35,2
Molise	48,1	0,0	0,0	48,1
Campania	27,8	0,0	0,0	27,8
Puglia	23,0	0,0	0,0	23,0
Basilicata	26,6	0,0	0,0	26,6
Calabria	52,4	0,0	0,0	52,4
Sicilia	31,0	0,0	0,0	31,0
Sardegna	21,5	0,0	0,5	22,0
Provincia Autonoma di Trento	25,1	0,0	0,0	25,1
Provincia Autonoma di Bolzano	38,9	0,0	0,0	38,9
Totale complessivo	34,0	0,0	0,2	34,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali

Nel Lazio, l'Amministrazione centrale spende in conto capitale 11,8 euro pro capite nei trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali; in Puglia tale spesa è poco meno della metà (5,2 euro pro capite). Fra le Amministrazioni locali emergono quelle dell'Abruzzo con 130,9 euro di trasferimenti in conto capitale; in 10 regioni si è al di sotto dei 2 euro pro capite, fra queste sono comprese le Amministrazioni locali della Puglia con 0,54 euro pro capite di trasferimenti. A livello di amministrazioni regionali le due province autonome di Bolzano (282,0) e di Trento (203,4) e la regione a statuto speciale del Friuli Venezia Giulia (93,7) evidenziano valori di spesa pro capite molto elevati nei trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali. 14 regioni sono al di sotto della spesa di 10 euro pro capite, fra queste la Puglia (0,85), come da tab. 12.

Tab. 12 - Trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	3,6	0,9	1,8	6,3
Valle d'Aosta	3,9	0,4	15,3	19,5
Lombardia	2,1	2,3	2,6	7,0
Veneto	3,1	2,5	1,4	7,1
Friuli Venezia Giulia	3,3	1,5	93,7	98,5
Liguria	6,4	1,3	1,1	8,9
Emilia Romagna	5,1	1,6	0,4	7,1
Toscana	6,0	1,1	0,9	8,1
Umbria	7,2	14,8	3,4	25,4
Marche	5,3	1,5	1,4	8,2
Lazio	11,8	0,3	0,3	12,3
Abruzzo	6,8	130,9	4,5	142,2
Molise	6,4	7,7	9,0	23,0
Campania	2,8	3,1	6,5	12,4

Puglia	5,2	0,5	0,9	6,6
Basilicata	7,0	24,1	18,8	49,9
Calabria	4,3	1,7	2,1	8,1
Sicilia	2,3	2,1	11,9	16,4
Sardegna	2,8	2,8	27,7	33,4
Provincia Autonoma di Trento	2,0	39,5	203,4	244,9
Provincia Autonoma di Bolzano	1,5	40,8	282,1	324,3
Totale complessivo	4,5	5,7	10,0	20,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto capitale a imprese private

L'Amministrazione centrale trasferisce in conto capitale a imprese private nel Lazio 414,5 euro pro capite, in Lombardia 262,4 euro pro capite, in Emilia Romagna 260,7 euro pro capite e in Liguria 205,7 euro pro capite. In Puglia i trasferimenti ammontano a 121,1 euro pro capite. Per le Amministrazioni locali dell'Abruzzo l'ammontare di questi trasferimenti raggiunge i quasi 10 euro pro capite, valore più elevato fra le regioni; per quelle pugliesi l'ammontare è di 0,33 euro pro capite, valore più basso. Fra le Amministrazioni regionali, la Puglia si colloca fra le prime cinque con 83,4 euro pro capite, dietro le due province autonome di Trento (278,5 euro pro capite) e di Bolzano (234,5 euro pro capite), la Basilicata (157,1 euro pro capite) e il Friuli Venezia Giulia (94,9 euro pro capite), come da tab. 13.

Tab. 13 - Trasferimenti in conto capitale a imprese private per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	118,9	2,6	17,9	139,4
Valle d'Aosta	33,8	0,7	24,8	59,3
Lombardia	262,4	2,6	6,8	271,7
Veneto	117,7	3,3	57,8	178,8
Friuli Venezia Giulia	87,6	2,1	94,9	184,6
Liguria	205,8	5,2	2,1	213,1
Emilia Romagna	260,8	4,5	19,3	284,6
Toscana	97,4	3,3	6,7	107,3
Umbria	114,4	1,3	16,4	132,0
Marche	142,7	2,1	34,7	179,4
Lazio	414,8	0,6	3,6	419,0
Abruzzo	154,5	9,7	29,8	194,0
Molise	82,1	5,2	56,1	143,4
Campania	174,8	1,7	27,5	203,9
Puglia	121,1	0,3	83,4	204,8
Basilicata	155,5	2,7	158,0	316,1
Calabria	104,8	1,7	10,0	116,5
Sicilia	77,6	1,1	41,6	120,3
Sardegna	123,3	3,7	26,1	153,1
Provincia Autonoma di Trento	107,2	3,6	278,5	389,3
Provincia Autonoma di Bolzano	120,8	7,8	234,5	363,1
Totale complessivo	185,3	2,5	32,1	219,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche nazionali

I trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche nazionali sono di natura statale con una spesa massima di 159,3 euro pro capite in Liguria e 90,7 euro pro capite nella PA di Trento. I valori più bassi si registrano in Puglia (34,9 euro pro capite), Sicilia (33,8 euro pro capite) e nella PA di Bolzano (14,4 euro pro capite), come da tab. 14.

Tab. 14 - Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche nazionali per tipologia di soggetto della P.A. nelle regioni. Anno 2019 (euro pro capite)

Regioni	Tipologia			Totale
	Centrale	Locale	Regionale	
Piemonte	68,4	0,0	0,0	68,4
Valle d'Aosta	45,3	0,0	0,0	45,3
Lombardia	45,7	0,0	0,0	45,7
Veneto	53,8	0,0	1,9	55,7
Friuli Venezia Giulia	64,2	0,0	0,0	64,2
Liguria	159,3	0,0	1,7	161,0
Emilia Romagna	59,7	0,0	0,0	59,7
Toscana	66,4	0,0	0,0	66,4
Umbria	54,0	0,0	0,0	54,0
Marche	68,0	0,0	1,9	69,9
Lazio	57,5	0,0	0,0	57,5
Abruzzo	53,6	0,0	3,4	57,0
Molise	66,0	0,0	0,0	66,0
Campania	38,6	0,0	0,0	38,6
Puglia	34,9	0,0	0,0	34,9
Basilicata	46,5	0,0	0,0	46,5
Calabria	43,1	0,0	0,0	43,1
Sicilia	33,8	0,0	4,0	37,8
Sardegna	41,9	0,0	19,5	61,5
Provincia Autonoma di Trento	90,7	0,0	0,0	90,7
Provincia Autonoma di Bolzano	14,4	0,0	0,0	14,4
Totale complessivo	53,3	0,0	1,2	54,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistico su dati Sistema CPT

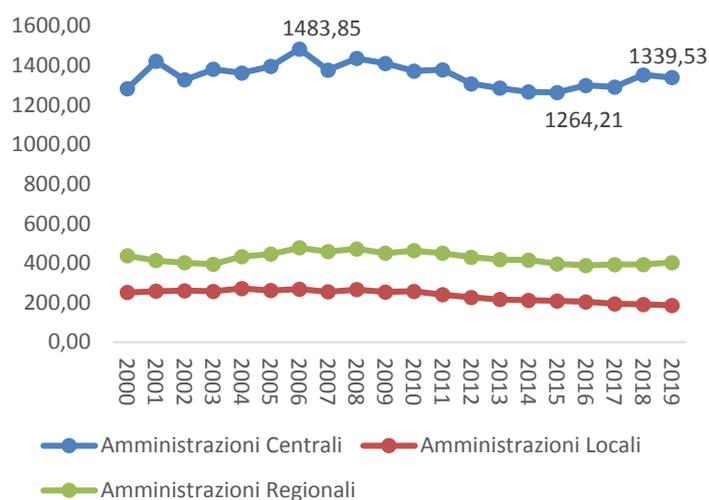
ALCUNE CATEGORIE DI SPESA IN PUGLIA NEL TEMPO

Le seguenti categorie di spesa sono analizzate per la Puglia, in serie storica dal 2000 al 2019 e sono tutte da intendersi come "euro deflazionati su base anno 2015 e riferiti alla popolazione media dell'anno".

Spese di personale

Le spezzate delle spese di personale relative alle tre diverse tipologie di P.A. restano ben distinte nel tempo. Le spese dell'Amministrazione centrale sono comprese fra i 1.264,2 euro del 2015 e i 1.483,9 euro del 2006; nel 2019 ammontano a 1.339,5 euro (fig. 4).

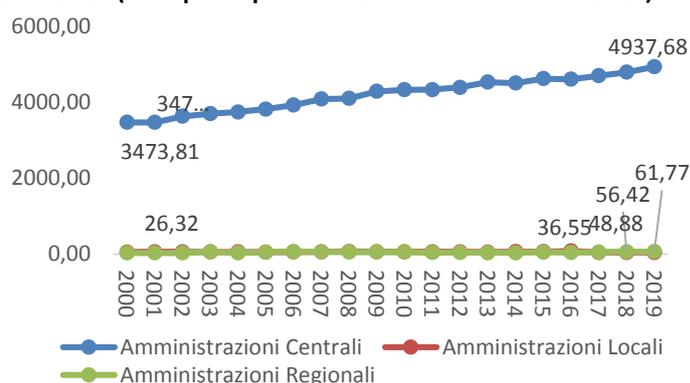
Fig. 4 - Spese correnti di personale per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali

Le spese "sociali" in conto corrente dell'Amministrazione centrale crescono tendenzialmente nel tempo, passando dai circa 3.470 euro degli anni 2000-2001 ai quasi 5.000 del 2019, distanziandosi di due ordini di grandezza dai valori degli altri due grafici. Sono stabili i trasferimenti delle amministrazioni locali e regionali. Le prime variano fra i 41,2 euro del 2017 e i 78,7 euro del 2016, nell'ultimo anno valgono 42,8 euro; le seconde variano fra i 26,3 euro del 2001 ai 61,8 euro del 2019, presentando negli ultimi quattro anni valori sempre in crescita (fig. 5).

Fig. 5 - Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)

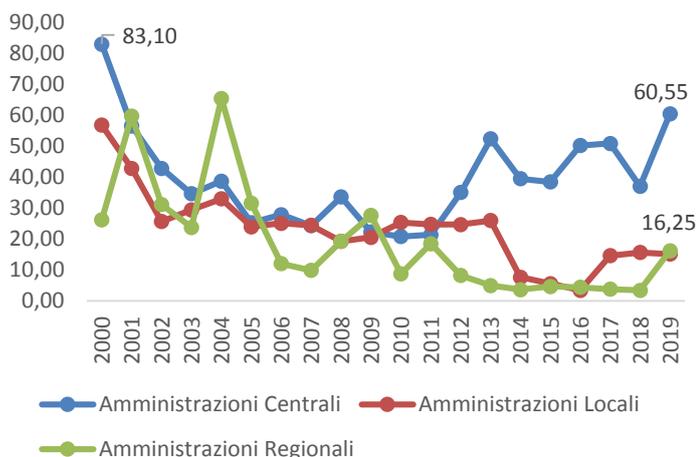


Trasferimenti in conto corrente a imprese private

Fino al 2011, il valore massimo dei trasferimenti in conto capitale a imprese private si alternava, di anno in anno, fra le tre diverse tipologie di Amministrazione pubblica. Dal 2012 i trasferimenti

dell'Amministrazione centrale sono diventati di gran lunga più elevati rispetto a quelli delle altre, evidenziando altresì una tendenza a crescere, andamento opposto a quanto mostrato fino ad allora; il picco del 2019 di 60,5 euro è il valore più alto dal 2001, inferiore al solo valore del 2000 di 83,1 euro. Le altre due spezzate, invece, continuano ad evidenziare una tendenziale riduzione ai trasferimenti anche se quelli del 2019 riferiti all'Amministrazione regionale pari a 16,25 euro sono i più elevati dal 2012 (fig. 6).

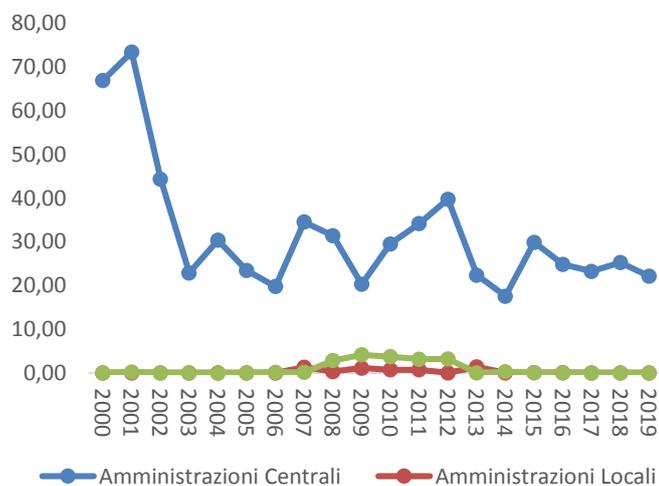
Fig. 6 - Trasferimenti in conto corrente a imprese private per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Trasferimenti in conto corrente a imprese pubbliche nazionali

Questo tipo di trasferimenti è prevalentemente statale, dal 2003 presenta un andamento costante senza evidenziare particolari tendenze (fig. 7).

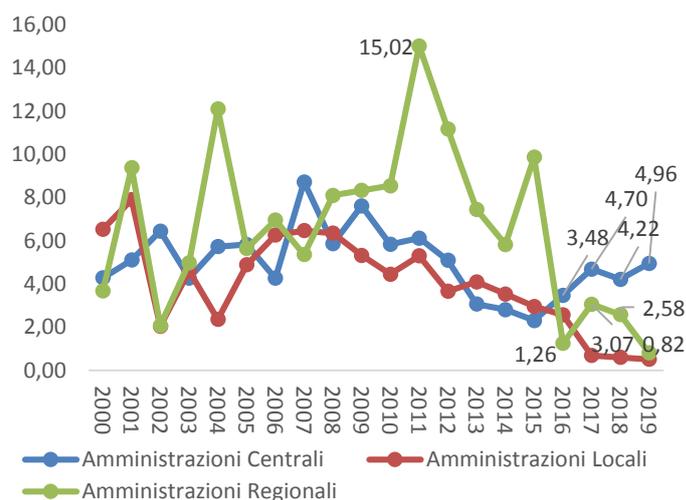
Fig. 7 - Trasferimenti in conto corrente a imprese nazionali per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali

Fino al 2015, i trasferimenti "sociali" in conto capitale dell'Amministrazione regionale sono stati prevalentemente maggiori rispetto a quelli delle altre P.A., con un picco di 15,02 euro nel 2011. A partire dal 2016, l'ammontare dei trasferimenti statali supera quelli regionali (fig. 8).

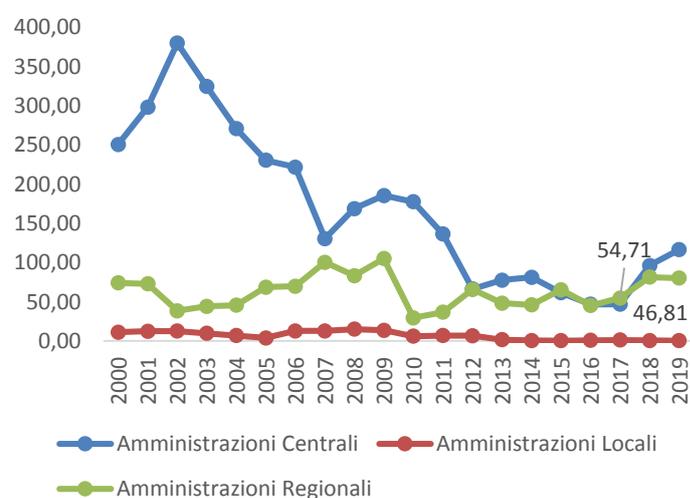
Fig. 8 - Trasferimenti in conto capitale a famiglie e istituzioni sociali per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Trasferimenti in conto capitale a imprese private

Nel corso degli anni, ad eccezione del 2017, prevalgono i trasferimenti statali in conto capitale a imprese private rispetto a quello delle altre due P.A. In particolare nel 2017, i trasferimenti regionale pari a 54,71 euro superano quelli centrale di 46,81 euro (fig. 8).

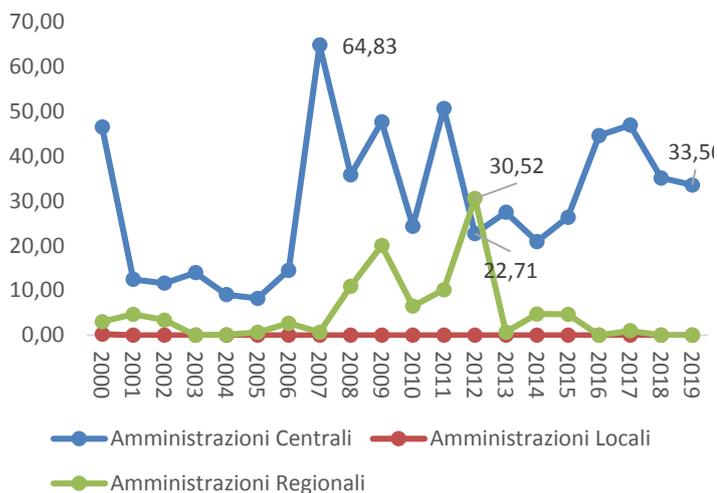
Fig. 9 - Trasferimenti in conto capitale a imprese private per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche nazionali

Ad eccezione del 2012, i trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche nazionali da parte delle Amministrazioni centrali sono maggiore di quello regionale; raggiunge i 64,83 euro nel 2007 ed ammonta a 33,56 euro nel 2019 (fig. 9).

Fig. 10 - Trasferimenti in conto capitale a imprese private per tipologia di Pubblica Amministrazione. Puglia. Anni 2000-2019 (euro pro capite deflazionati su base anno 2015)



Glossario

Schema 1 - Composizione e aggregati dell'universo di riferimento

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	Sotto Categoria Ente	Sotto Tipo Ente	Note
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	0010 - Stato	001000 - Stato	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	0030 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		004 - ISTAT	0040 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	0050 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	0060 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	0070 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	0080 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	0090 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	0100 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	0110 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	0130 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	0140 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	0150 - ANAS	015000 - ANAS	
		030 - Enti di Previdenza	0300 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	0370 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
		038 - ENAV	0380 - ENAV	138000 - ENAV	Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
	046 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	0460 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	046000 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.	
	051 - EQUITALIA	0511 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA		
	Amministrazioni Locali	019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	0202 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	0232 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	0242 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	0262 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	0272 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	0282 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
		050 - Parchi Nazionali	0501 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali	
	Amministrazioni Regionali	017 - Amministrazione Regionale	0171 - Amministrazione Regionale	017100 - Amministrazione Regionale	
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	0181 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti e Istituti regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019102 - Agenzie regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario	

Schema 2 - Settori di spesa o di intervento

Valore della Variabile	Descrizione del Valore
00001 - Amministrazione Generale	Spese per: il funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le Spese per: il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitrati, assicurazioni di beni mobili e immobili), laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni; Spese per: organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); servizi generali al personale; servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; autorità doganali, servizi connessi alla gestione delle elezioni; accertamento e riscossione di tributi; servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; archivi; "relazioni internazionali", quali ad esempio quelle connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e agli altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale.
00002 - Difesa	Spese per: le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammmodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le Spese per: il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa. La predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa.
00003 - Sicurezza pubblica	Spese per: i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco; protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).
00004 - Giustizia	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti.
00005 - Istruzione	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica ed universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.
00006 - Formazione	Spese per: la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.
00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	Spese per: l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto); sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore.
00008 - Cultura e servizi ricreativi	Spese per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; musei, biblioteche, pinacoteche e centri culturali; cinema, teatri e attività musicali; attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; interventi per la diffusione della cultura e per manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; sovvenzioni, propaganda, promozione e finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; sovvenzioni per giardini e musei zoologici; iniziative per il tempo libero; sussidi alle accademie; iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; interventi per il sostegno di attività e strutture dedicate al culto.

00009 - Edilizia abitativa e urbanistica	Spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.
00010 - Sanità	Spese per: prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); gestione delle farmacie e fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; sostegno e finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); formulazione e amministrazione della politica di governo in campo sanitario; predisposizione e applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici; attività delle commissioni sanitarie; strutture termali.
00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	Spese per attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale; case di riposo e altre strutture residenziali; fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.
00012 - Servizio Idrico Integrato	Spese per: approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; trattamento e salvaguardia dell'acqua; servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe). Sono inoltre incluse tutte le spese per Fognature e deputazione delle acque, ovvero: opere fognarie; depurazione e trattamento delle acque reflue; costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento delle fognature; trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
00013 - Fognature e depurazione Acque	DALLA PUBBLICAZIONE 2015 QUESTO SETTORE E' STATO ACCORPATO INSIEME AL SETTORE ACQUA NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
00014 - Ambiente	Spese per: interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo; riduzione dell'inquinamento; protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; interventi a sostegno delle attività forestali, inclusa la lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico; formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente; predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
00015 - Smaltimento dei Rifiuti	Spese per: discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.
00016 - Altri interventi igienico sanitari	Spese per: alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali; i servizi igienici pubblici; i canili pubblici e altre strutture analoghe.
00017 - Lavoro	Spese per: interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi nel campo del collocamento al lavoro; formulazione delle politiche generali del lavoro; promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate; lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; osservatori sul mercato del lavoro.
00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali	Spese per: amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione, in tale ambito, di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate da contributi versati.
00019 - Altri trasporti	Spese per: realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.
00020 - Viabilità	Spese per: la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

00021 - Telecomunicazioni	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione; attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore; la fornitura di servizi radiotelevisivi e regolamentazione del settore.
00022 - Agricoltura	Spese per: amministrazione di attività e servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; vigilanza sul settore agricolo; costruzione e funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; macelli; erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; attività fitosanitarie.
00023 - Pesca marittima e Acquicoltura	Spese per: pesca e caccia sia a fini commerciali che sportivi; amministrazione di attività e i servizi di pesca e caccia; protezione, incremento e sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; vigilanza e regolamentazione; rilascio di licenze.
00024 - Turismo	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi al turismo; interventi agli enti per la promozione del turismo e contributi a favore di questi; costruzione di infrastrutture alberghiere; contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; organizzazione e informazione turistica; finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio; agriturismo.
00025 - Commercio	Spese per: distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni; sviluppo della cooperazione e delle forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; contributi a favore di manifestazioni fieristiche; piani e studi per la commercializzazione; contributi a favore di aziende commerciali; interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; difesa e tutela del consumatore; contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.
00026 - Industria e Artigianato	Spese per: interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria e artigianato; interventi di sviluppo industriale; erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; artigianato, associazionismo artigianale e credito alle imprese artigiane; aree per insediamenti artigiani; amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera; attività e servizi connessi alla prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; tutela, scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.
00027 - Energia	Spese per: interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; redazione di piani energetici; contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili.
00028 - Altre opere pubbliche	Spese per: costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori; interventi di emergenza per pubbliche calamità.
00029 - Altre in campo economico	Spese per: servizi non inclusi nelle voci precedenti (ad es. l'attività degli enti operanti in campo finanziario e di quelli destinati a favorire lo sviluppo generale di un territorio, senza essere rivolti ad uno specifico settore); interventi multisettoriali, prevalentemente riferiti ad attività in campo economico, ma senza che si individuino un settore prevalente di attività.
00030 - Oneri non ripartibili	Spese per: voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fidejussorie; somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.